

# In ascolto di Gesù per avere i suoi occhi e le sue mani

*Lettera dell'Arcivescovo  
per la Domenica della Parola di Dio.*



Cari fratelli e sorelle,

con grande gioia abbiamo accolto l'istituzione della Domenica della Parola di Dio da parte di Papa Francesco, che viene celebrata la terza domenica del Tempo ordinario.

Un giorno da vivere in modo solenne per riscoprire il valore e la centralità delle Sacre Scritture. Molti cristiani conoscono e frequentano ancora poco la Sacra Scrittura, ma l'attenzione sta crescendo e su questa onda si inserisce il Papa. La sua idea è vitale: sarà decisivo se riusciremo a mettere la Parola di Dio realmente dentro di noi.

Dio vuole parlare al nostro cuore, riscaldarlo, illuminarlo e questo lo fa con l'umiltà che bussa al cuore con una parola semplice, disarmata, nel totale rispetto di ognuno.

San Girolamo, il celebre traduttore della Bibbia in latino, scriveva: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo».

La celebrazione della Domenica della Parola ci porta a fare non tanto una riflessione, ma ad accogliere una Parola che crea comunicazione e chiama a uscire fuori di sé per vedere con occhi nuovi la propria vita e quella degli altri.



Come ci ricorda il Papa: «La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo» (AI,4).

La Bibbia è storia di Dio con l'uomo; è dialogo tra cielo e terra; è richiamo a guardare nell'intimo ma anche ad uscire da sé verso i poveri che sono voce e carne di Dio. La Parola deve avere ricadute concrete nella nostra vita, deve fare storia. Ascoltarla è ascoltare Gesù:

avere gli occhi, le mani, i piedi di Gesù che corrono verso chi è nel bisogno; essere sospinti come Lui dallo spirito verso i nostri fratelli.

«Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non “una volta all'anno”, ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità»(AI,8).

Auguro a tutti voi, fratelli e sorelle, che la Domenica della Parola possa far crescere in ciascuno di noi la religiosa e assidua familiarità con le Scritture.

*+Angelo, Arcivescovo*

### **Servizio Apostolato Biblico (SAB)**

Il Servizio Apostolato Biblico, attivo da pochi mesi in diocesi, è un settore dell'Ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi. Il Servizio valorizza la centralità della Bibbia, la promuove e la diffonde a livello popolare, favorisce l'animazione biblica e coordina le attività diocesane sulla Parola di Dio. Cura l'avvio e l'approfondimento della pratica della Parola di Dio nella vita delle Chiese locali, attraverso l'approccio diretto al testo biblico, in obbedienza all'indicazione conciliare: «È necessario che i fedeli abbiano grande accesso alla Sacra Scrittura» (DV 22).

**Arcidiocesi Ancona-Osimo**

**Ufficio dioc. per l'Annuncio e la Catechesi - Servizio Apostolato Biblico  
direttore don Sauro Barchiesi**

**email - [catechesi@diocesi.ancona.it](mailto:catechesi@diocesi.ancona.it) - tel. +39 3703082463**